

L'Accademia del Tempo Libero ne rinnova la memoria

Giuseppe Reale: uomo di fede, di cultura e di sogni Uno ancora da ultimare

Permane il problema del mancato accesso al luogo dove sorgerà la colonna dedicata a San Paolo

Cristina Cortese

Nella sua vita, nella quale ha sempre ribadito il primato della cultura sulla politica, l'onorevole Giuseppe Reale si è tolto la soddisfazione di realizzare tutti i suoi obiettivi: l'Istituto universitario di Architettura, l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio musicale, l'Università per Stranieri e la Banca popolare delle Province calabresi.

«Queste opere sono il frutto della competenza, della tenacia e del coraggio dell'uomo, ma anche della passione e della speranza che lui riponeva nei suoi sogni», dice il dott. Giuseppe Viola tratteggiandone i valori culturali. L'occasione è stato l'incontro promosso dall'Accademia del Tempo Libero dedicato alla memoria di Reale, svoltosi nell'auditorium "Umberto Zanotti Bianco" alla presenza anche, tra le altre autorità, del vescovo Vittorio Mondello e del procuratore generale Salvatore Di Landro. Eppure, colpa di quella frana lungo la strada di accesso, che l'Amministrazione comunale ritarda a sistemare, un'incompiuta c'è: la colonna-faro dedicata a San Paolo sulla collina di Pentimelle.

Su quest'opera, che la città vuole portare a termine al punto che è nata un'associazione culturale onlus, della quale lo stesso giudice Viola è presidente, si è riparlato. Con una novità annunciata dallo stesso Viola: l'accesso sarà ripristinato dal Comune nel caso in cui non dovesse occuparsene la Protezione civile. Ed ecco, un taglio concreto all'iniziativa voluta per celebrare "Giuseppe Reale: uomo di fede, di cultura, di sogni".

«Un tema in piena sintonia con la vita e con la capacità di lasciare tracce indelebili nella nostra città», sottolinea la presidente dell'Accademia del Tempo Libero, Silvana Velonà. Nel coordinare i lavori, Domenico Pietropaolo, socio dell'Accademia, focalizza due aspetti in particolare di Reale: «La sua ritrosia a mettersi in mostra e la sua particolare vocazione alla missione educativa».

E l'uomo di fede? Ne parla, con passione, don Valerio Chiovaro, presidente dell'associazione "Attendiamoci onlus", ripercorrendo, attraverso la rilettura del testo biblico "Qoelet", il senso della vanità, del tempo e del nascondimento.

«L'ho conosciuto nell'ultima fase della sua vita, quella del

nascondimento - racconta don Valerio -, in cui Giuseppe Reale preferiva vivere una sorta di "lutto del cuore", frutto di quella sapienza che sa distaccarsi dalle cose fatte e da fare, per dedicarsi con pienezza alla rilettura della vita, generando così sogni capaci di continuità».

E ritorniamo alla colonna. La storia del monumento nelle parole di Filippo Maltese, segretario della stessa associazione "Colonna San Paolo" e nella proiezione di un power-point. «L'idea di erigere la colonna-faro (il progetto e la realizzazione della statua in bronzo di San Paolo sono opera dello scultore Michele Di Raco che è stato presente all'incontro) - ricorda Maltese - nasce nel 1961 con il vescovo Giovanni Ferro che cullava lo stesso sogno. Poi, nel 2003, quando Reale fu presidente del Rotary, l'opera è stata cantierata ed è già stata definitivamente collocata la statua di San Paolo accanto all'erigenda colonna. Ma, come detto, è impossibile accedere al sito a causa dell'alluvione del settembre 2010 che ha prodotto frane che rendono ancora impercorribile la strada di collegamento».

Che sia, adesso, la volta buona? <



Don Valerio Chiovaro, Silvana Velonà, Domenico

Domani conferenza stampa Consacrazione a

Un avvenimento eccezionale avrà luogo nella nostra città il prossimo 6 febbraio quando, alle ore 16, nel Santuario di Sales, annesso al Monastero delle Suore della Visitazione a Ortì, tutti i vescovi delle Chiese calabresi, riuniti a Reggio per la sessione invernale della Conferenza episcopale calabrese, consacreranno la Calabria intera al Sacro Cuore di Gesù.

Data la rilevanza storica dell'evento, il programma e le finalità della giornata saranno



Il monastero

presentati a
mattina alle
"Mons. Gio.
Curia metra